

A sinistra Emily Dickinson, qui Benedetta Bonfiglioli e al centro due ragazzi alla Fiera del libro di Bologna

L'adolescenza e la scoperta dell'attrazione Benedetta Bonfiglioli ne fa un romanzo «Nella vita di Emily c'era una lacuna. L'ho riempita inventando una storia d'amore»

**Una Fiera colorata e fantasiosa. Da sfogliare, leggere, guardare e toccare con il "digitale". La Bologna Children's Book Fair numero 54, nel quartiere fieristico dal 3 al 6 di questo mese, si estende su 20mila metri quadrati, ha 1300 espositori di cui 1200 provenienti da 75 Paesi. Ospite d'onore la Catalogna insieme alle Baleari (stand di 176 metri quadrati). Il settore del libro per giovanissimi tira: un volume su 4 è acquistato da un ragazzo. Qui vi proponiamo l'intervista a una delle protagoniste dell'edizione di quest'anno.**

► LETIZIA MAGNANI

**L'**AMORE che cos'è? È questo che ci si inizia a chiedere nell'adolescenza. Dicono gli insegnanti, i genitori, insomma i grandi, che quella sia l'età più difficile di tutte. Quei tre anni, fra i 15 e i 17, sono il triangolo delle Bermuda della pedagogia, ma anche un'opportunità per la letteratura. La chiamano "per ragazzi", anche se è sempre più "cross", a metà strada fra la narrativa per l'infanzia e quella per gli adulti. In questo spazio si trovano grandi autori, da Daniel Pennac a Susanna Tamaro, passando per Bianca Pitzorno. Scrittori geniali che da tempo scrivono per loro, i bambini e gli adolescenti, in quella terra di mezzo nella quale la fantasia lascia il posto al reale (o viceversa) e ci si può perfino chiedere: che cos'è l'amore?

**È QUANTO** fa Benedetta Bonfiglioli, professoressa di inglese alle superiori, scrittrice culto per i gio-

vani e per i ventenni, autrice per Mondadori di un romanzo originale, "In attesa di un sole. L'amore immaginato di Emily Dickinson". Da Correggio, dove ama la sua pianura rock, sulle note del Liga e di Vasco, Benedetta sarà al Bologna Children's Book Fair (dal 3 al 6 aprile).

**Da dove nasce questo libro?** «Emily Dickinson è un'autrice che frequento e amo. C'è feeling con lei. Un giorno, studiando la sua vita, mi sono resa conto che c'era un buco da riempire. Non sappiamo cosa viva a 17 anni, se non che trascorre quell'anno in un collegio. Deve però esserle successo qualcosa di importante, che la spinge a scrivere, come confessa al fratello in una lettera. Dopo quel periodo Emily inizia a scrivere di amore con lirismo. Allora ho immaginato di riempire quella lacuna e ho inventato, ho ricamato, una storia di amore».

«Quando finalmente la carrozza si ferma - scrive Bonfiglioli -, le sembra che tutto il mondo faccia lo stesso. Niente rumore di ruote, di

zoccoli, di ghiaia, all'improvviso è tutto silenzio, all'improvviso ha paura. Emily esita. Da quanto aspetta questo momento? Un anno? Ci sono voluti tre giorni per arrivare, tre giorni di abiti da viaggio, locande e alberghi sconosciuti, strade di polvere e cieli vasti spazzati da un vento ostinato, tre giorni passati a guardare i fianchi di colline, a pensare a cosa la stava aspettando, a tutto quello che le sarebbe successo, a quello che finalmente sarebbe diventata».

Emily nelle pagine di "In attesa di un sole", copertina della sublime illustratrice Isabelle Arsenault, diventa donna. È questo il percorso che immagina Bonfiglioli per lei.



**Perché un ragazzo e perché di colore? Mi sarei aspettata semmai un amore saffico.**

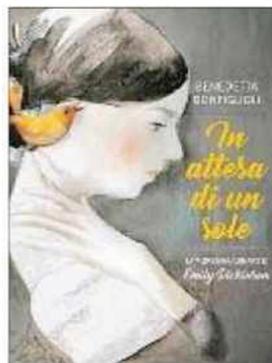
«Se penso all'amore, la cosa più ovvia sono un ragazzo e una ragazza. A lei piaceva Shakespeare, la sua tragedia preferita era Otello, così ho dato al ragazzo il volto di Otello. Ora parlare di amori omosessuali è terribilmente di moda, stucchevole. I ragazzi che vedo ogni giorno sono disorientati, è come se tutto fosse sperimentabile. Non è così. Amare non è scegliere un gusto di gelato nuovo. Dal punto di vista educativo una posizione del genere non sarebbe stata la mia».

**Ora, grazie a "Storie della buonanotte per bambine ribelli" si parla di ribellione. La sua Emily mi pare più anticonformista, o sbaglio?**

«Occorre essere fedeli a se stessi. C'è una poesia dell'americano Hughes che dice 'cosa succede ad un sogno che viene rimandato?'. Questo è il tema, il più forte. Emily può sembrare fragile, ma il suo percorso, la sua coerenza l'hanno resa straordinaria. Volevo celebrare questo. Non sono per le ragazze ribelli, ma per la ricerca del bello, dell'alto. I giovani devono volare e coi miei libri voglio dire loro che possono farlo».

**Lei è mamma di due ragazzi di 13 anni, Elia e Davide. Ha un marito, Marco che lavora nel sociale a cui dedica i suoi libri, è attorniata da maschi, cosa pensa della letteratura di genere?**

«Il titolo del libro avrebbe dovuto essere 'Il tramonto in una tazza', verso di Dickinson. Ma in casa editrice mi hanno detto che 'tazza' ricordava quella del water. Lo so, fa ridere. Così ho chiesto ai miei tre uomini, anche a loro 'tazza' non evocava il the delle cinque. La letteratura è una questione di bellezza, non di genere».



## Il libro

Benedetta Bonfiglioli presenta il suo ultimo romanzo ("In attesa di un sole. L'amore immaginato di Emily Dickinson", Mondadori) alla Fiera del libro per ragazzi, Bologna